

#### **Quarto blocco 19,29-24,53**

Siamo a Gerusalemme capitale del potere economico, politico e religioso. In Galilea Gesù aveva predicato il sogno del Padre ed aveva suscitato entusiasmo in mezzo a qualche resistenza (6,11). A Gerusalemme, invece, c'è opposizione: seguire Gesù significa prendere posizione per la vita e contro tutto ciò che opprime, corrompe ed emargina. Gesù non si tira indietro smaschera e denuncia le strutture di morte che crolleranno (19,41-44). Gesù ha coraggio e paga con la propria vita: muore crocifisso! Lo sconfitto, però, non è lui ma il sistema di morte: lui risorge, è vivo! E allora.....basta con le paure e i dubbi (24,37-40). Ora si deve dare continuità alla stessa missione di Gesù. Ovunque. Essa ha un futuro. Dio ne è garante ((24,44-53)

Leggendo questi capitoli ci domandiamo:

- Chi tentò di bloccare il progetto di Gesù? Perché? Con quali metodi?
- Seguire Gesù provoca conflitti anche oggi?
- Da dove vengono questi conflitti? Come gestirli? Che posizione prendere? Con quali atteggiamenti?
- Quale luce e quale forza Gesù ci offre a questo proposito?

### **2 dicembre: 1a Domenica di Avvento**

Ritiro Comunitario in parrocchia per tutti i gruppi tenuto da Padre Ottavio Raimondo missionario Comboniano. Dalle 11.30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 17,00. ore 13 Pranzo in parrocchia per coloro che vogliono e possono fermarsi. Si condivide ciò che si porta. Padre Ottavio rimarrà in parrocchia dal 2 all'8 dicembre per una missione che coinvolgerà tutta la Comunità e i diversi gruppi

### **Animazione novena dell'Immacolata**

- ◆ Lunedì: Gruppo liturgico
- ◆ Martedì: Centro di ascolto (Egidia)
- ◆ Mercoledì: Gruppo Catechisti
- ◆ Giovedì: Gruppo Caritas

*Parrocchia San Giuseppe - Manfredonia - 2.12.2018*

#### **Luca: L'evangelista che guarda oltre il recinto...**

Luca è un cristiano della seconda o terza generazione. Si tratta, di un convertito dal paganesimo. La tradizione antica fornisce alcune informazioni sul suo conto: medico di professione, compagno di Paolo. Luca, come noi, non è un testimone oculare. Anche lui ha conosciuto Gesù per ...."sentito dire": lo ha accolto perché si è fidato di coloro che lo hanno conosciuto direttamente.

Ha viaggiato molto, spinto da irrefrenabile spirito missionario (Luca, più che pastore, è missionario).

Nel comporre il suo Vangelo - verso gli anni 80-85 - ha tenuto presente il materiale raccolto di prima mano e le varie tradizioni che ha potuto conoscere direttamente nel corso dei suoi numerosi viaggi che l'hanno portato a contatto con le comunità cristiane più importanti e con i personaggi più rappresentativi della Chiesa (in particolare Giovanni e i suoi discepoli). Si è servito, con ogni probabilità, del testo di Marco.

Luca è piuttosto colto. Sa scrivere in un greco classico, elegante. Ma, tenendo conto dello scopo della sua opera, abbandona la bellezza letteraria per immergersi nella realtà del parlare popolare. Sceglie, insomma, la chiarezza. La sua è un'opera di storico. Conosce l'arte di raccontare come pochi. La sua preoccupazione fondamentale è quella di favorire la conversione della gente del suo ambiente.

Come il suo Cristo, che ama le folle, parla alla gente comune, guarisce i malati, siede a tavola coi peccatori, accoglie i piccoli e gli esclusi, anche Luca, nella sua ansia missionaria, porta sempre il proprio sguardo... al di là del recinto. Forse, vede anche noi.

Per certi aspetti Luca è un precursore di papa Francesco che auspica una "Chiesa sempre in uscita da sé stessa" verso "tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo". Questo è il tema ricorrente dell'Evangelii Gaudium (EG) che si riscontra già a partire dal 1° capitolo. Motivo ripreso più volte nell'esortazione apostolica che al numero 49 afferma: "Preferisco una Chiesa accidentata per essere uscita per le strade piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura..."

Il Papa invita la Chiesa a rinnovarsi, invito che riguarda ciascuno di noi, i nostri stili di vita. Due sono gli aspetti fondamentali di questo rinnovamento: l'amore a Gesù Cristo e la passione per i poveri.

**"Non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario" (EG 80)**

**"Non lasciamoci rubare la forza missionaria" (EG 109)**

Per tutti e anche per la nostra parrocchia camminare in questo cammino di rinnovamento comporta:

1. Lasciarci abitare dalla Parola
2. Vivere come missione: siamo missione

### IL VANGELO DI LUCA : COME SI PRESENTA?

La parola **vangelo** significa **buona notizia**.

Ci mettiamo in cammino con fede come il cieco nato guarito da Gesù che dice: "Credo Signore". E si prostra davanti a Gesù. (Gv 9,35-38). Gesù non deve essere oggetto di discussione, ma.... deve essere conosciuto, amato, seguito e annunciato.

Entriamo ora dentro il testo! Tra le righe del testo c'è vita, vita vissuta!. C'è la Parola di Dio da scoprire per viverla nel nostro quotidiano.

Il vangelo di Luca è composto da 24 capitoli con un totale di 1149 versetti. Quasi il doppio del vangelo di Marco e 81 versetti in più di Matteo. In vangelo di Luca è diviso in 4 blocchi:

**1°** 1,5-4,13 **Accogliamo Gesù**: la buona notizia in assoluto

**2°** 4,14-9,50 **Con Gesù** in Galilea

**3°** 9,51-19,28 **Con Gesù** in cammino verso Gerusalemme

**4°** 19,29-24,53 **Con Gesù** a Gerusalemme

**Primo blocco** 1,5-4,13

Si respira un clima di grande attesa, di giubilo, di festa. Luca fondamentalemente ci pone due domande:

- **Chi sono tutte queste persone?** È tutta gente povera ed emarginata.
- **Chi è questo Messia?** Un bambino povero, nato povero, da genitori poveri, in una mangiatoia = vuol essere mangiato, a Betlemme, periferia della grande e prestigiosa capitale: Gerusalemme dove vivono le persone che contano. C'è un altro dato impressionante in questo blocco: lo Spirito Santo. Per accogliere il Messia non basta essere poveri, bisogna essere aperti alla presenza dello Spirito Santo, lasciarsi pervadere dallo Spirito Santo.

Le persone presenti in questo blocco ci dicono con la vita: abbi un cuore povero, spoglio, umile, solidale con i dolori e le angosce della gente e aperto allo Spirito Santo. L'incontro con Gesù, il Messia, trasmette pace e gioia, tenerezza e vigore.

**Secondo blocco** 4,14-9,50

Siamo in Galilea terra emarginata economicamente e socialmente, disprezzata da coloro che si ritenevano religiosi (Is 8,23-9,1).

Cosa succede? Gesù è in piena attività, viaggia molto, visita, ascolta, conversa, insegna, guarisce, scaccia demoni.

Noi lo seguiamo con simpatia, lo guardiamo e lo ascoltiamo come le folle e non come i farisei che gli andavano dietro per mormorare e tendergli tranelli. Poco a poco scopriremo l'essere e l'agire di Gesù.

Allora è bene leggere chiedendoci:

- Dove e quando si svolge la scena
- Chi sono i personaggi
- Quale realtà o problema ci rivela il testo
- Cosa dice e fa Gesù
- Qual' è il progetto di Gesù che appare
- Con quali sentimenti e atteggiamenti Gesù porta avanti questo progetto
- Qual è il volto di Gesù che Luca vuole rivelare
- Cosa voleva dire ai suoi destinatari
- Quali le luci e gli appelli per noi oggi

**Terzo blocco** 9,51-19,28

Questo blocco racconta il viaggio a zig zag di Gesù verso Gerusalemme, Comprende 10 capitoli!

Una cosa che difficile da capire è che Luca presenta Gesù seguito da molta gente. In questo modo Luca vuole farci capire che è bello e importante seguire Gesù. **Essere cristiani per Luca è seguire Gesù.**

Nel blocco precedente Luca ci ha fatto conoscere Gesù e adesso ci dice che è tempo di decidere se seguirlo o meno. Questi 10 capitoli sono una scuola per imparare a seguire Gesù. Leggendoli ci domanderemo:

- che cosa richiede Gesù a chi vuole essere suo/a seguace?
- Perché Luca ricorda ciò ai suoi lettori?
- Come rispondere, oggi, a questa esigenza?